ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ai inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Le nomine di lunedì 9 settembre.

Il Commissario regio, come jeri abbiamo annunciato, ha indetta la riunione del Consiglio Comunale per lunedì, 9 settembre, ore due pomeridiane. Ed appena seguita la cerimonia d'insediamento del Consiglio, la nuova Rappresentanza eleggerà il Sindaco e la Giunta.

Se badasi alla fisionomia dell'Assemblea, ed al grido di trionfo dei cosidetti *Partiti popolari* che echeggia ancora per l'aere, tanto Sindaco quanto gli otto Assessori saranno scelti dalla lista trionfatrice, e quindi Udine avrà un'altra edizione, forse più corretta e più colorita, della prima Giunta democratica. Però, qualora que' trionfatori fossero cortesi cotanto da ammettere nella Giunta almeno uno della Minoranza, a questo ufficio dovrebbe essere nominato, o l'avv. Leitenburg od il Conte Andrea Gropplero, con la missione di far sentire talvolta, prima di deliberazioni esecutive ovvero nel lavoro preparatorio per le adunanze plenarie, le opinioni della Minoranza.

Ma, se non nella Giunta, la voce della Minoranza aspettiamo di udirla nelle pubbliche sedute del Consiglio, e di udirla, se fosse mai necessario, franca ed energica, ed in modo che l'èco di essa assicuri i cittadini come la politica partigianeria non abbia a nuocere ai veri interessi del Comune. E questo còmpito spetta essenzialmente, oltrechè ai Consiglieri Leitenburg e Gropplero qualora l'uno o l'altro facesse parte della Giunta, agli ex Sindaci Senatore di Prampero e Conte di Trento; spetta alla valentia oratoria dell'avv. Schiavi e dell'avv. Renier. I vinti alle urne confidino nella opera loro assidua e leale, per invigilare e controllare l'azione della Maggioranza democratica e popolaresca. Or sappiano questi egregj Consiglieri, e quelli della Maggioranza, che sino dalla seduta di lunedì 9 settembre la *Patria del Friuli* assisterà al nuovo periodo amministrativo che verrà inaugurato, dopo l'episodio della *crisi*, dal regio Commissario. Ed il nostro Giornale terrà nota di tutto, delle discussioni e delle deliberazioni; e sul programma dei *Partiti popolari* esporrà riflessioni forse non inutili per meglio chiarirne certi punti. Così saranno annotate le assenze, e le interpellanze... anzi, a questo proposito, raccomandasi ai Consiglieri di non abusare di siffatto artificio per destare l'attenzione pubblica sopra di sè, poichè s'ebbe già esempio che vengono interpretate come arma demolitrice degli amministratori del Comune.

Per la seduta del 9 settembre, assistendovi il regio Commissario, è sperabile che il Pubblico addimostrerà col suo contegno di aver compreso il senso del primo *Manifesto* di lui, quando alludeva ad una futura Rappresentanza recante in sè *i germi della stabilità e della concordia*. E si può credere che gli stessi capi riconosciuti dei cosidetti *Partiti popolari* non vorranno permettere mai più, al cospetto del Sindaco e della Giunta eletti dalla nuova Maggioranza, baccanali indecorosi nell'aula del Consiglio, così indegni di gente civile.

G.

Esposizione agraria in Portogruaro.

L'Esposizione che avrà luogo in Portogruaro nel 21, 22, 23 corr. promette di riuscire splendida sotto ogni rapporto. Per la mostra bovina è assicurato il concorso di tutti i maggiori possidenti del Distretto che presenteranno soggetti scelti e numerosissimi. Fuori concorso vedremo anche qualche bel gruppo di cavalli e di animali da cortile. Così tutte le principali Case nazionali ed estere di macchine agrarie figureranno alla nostra Esposizione: malgrado la vastità degli splendidi ambienti delle Scuole Comunali, gentilmente concessi dal Municipio, converrà ridurre le domande di spazi chieste dagli espositori. Oltre modo interessante riuscirà il Congresso grandinifugo sia per le numerose adesioni, sia perchè riassumerà i risultati dell'annata.

Ecco l'elenco delle medaglie fin'ora pervenute, da assegnarsi alle diverse categorie di espositori:

1.o Ministero di Agricoltura e Commercio: due grandi medaglie d'oro, quattro d'argento, tre di bronzo.

2.o Provincia di Venezia: una grande medaglia d'oro, due d'argento.

3.o Cattedra Ambulante Agricoltura di Venezia: dieci grandi medaglie d'argento

4.o Unione agraria di Portogruaro: una medaglia d'oro, dieci d'argento, cinque di bronzo.

5.o Associazione agraria friulana: una medaglia d'argento, una di bronzo.

6.o Circolo agrario di S. Vito al Tagliamento: quattro medaglie d'argento.

7.o Circolo agrario di Latisana: due medaglie d'argento.

8.o Circolo agrario di S. Michele al Tagliam.: quattro medaglie d'argento.

Premi in danaro per l'Esposizione bovina: lire mille.

In tale occasione, il nostro Teatro Sociale si aprirà con la *Mignon* ed oltre ad altri pubblici festeggiamenti, avremo un concorso bandistico che riuscirà certo molto attraente.

Sappiamo che all'apertura dell'Esposizione presenzieranno il Prefetto della nostra Provincia e numerosi Senatori e Deputati.

Per la difesa degli uccelli utili.

Il dire che la maggior parte degli uccelli canori sono utili all'agricoltura, perchè naturali ed instancabili distruttori di insetti nocivi ai vegetali, sarebbe voler ripetere cosa ormai detta e ridetta le mille volte, e nota a tutti; giova però far risaltare che molte specie di detti uccelli sono eziandio utili per la salute umana col distrugger che fanno di ditteri malefici, i quali o per le vie respiratorie e digestive, ovvero per inoculamento diretto di spore nel sangue dell'uomo, propagano numerose malattie infettive, quali: il tifo, la tubercolosi, il colera, la polmonite, la febbre malarica, ecc. Pertanto, sia in difesa dell'agricoltura, sia in salvaguardia della nostra salute, emerge la seria e regolata tutela degli uccelli insettivori, ormai tanto invocata e reclamata in ogni Congresso di agricoltura o di ornitologia, da molti Comuni agrari e persino da numerose associazioni cinegetiche.

Si spera di essere prossimi ad un risveglio in questo senso da parte del Governo, e di avere alfine una legge unica nazionale su l'esercizio della caccia, che proibisca in modo assoluto le reti, i paretai, roccoli, le panie, i lacci, il vischio, gli abbeveratoi, le disastrose caccie in massa, e via dicendo; si spera inoltre di poter fra poco concretare anche una legge internazionale europea protettrice degli uccelli utili, per la quale nel Congresso di agricoltura tenutosi nell'estate scorsa del 1900 a Parigi, io mi diei tanto moto. Ma in attesa di tutto ciò, conviene operare, come sul dirsi, in via privata.

A scongiurare i gravi danni a carico del benessere agricolo e della salute pubblica, provenienti dallo sconcio di una caccia smoderata ed irrazionale contro gli uccelli, come pure dalla depredazione dei nidi e covate, i sindaci, i parroci, i maestri elementari, i RR. carabinieri, le guardie campestri ed i proprietari di campagne tutti s'adoprino a stringere il freno della caccia attuale. Tali pubblici funzionari, legati dal vincolo di curare gli interessi, la mente, il cuore e l'anima dei cittadini, secondo l'ordine ed il grado di loro carica, si adoprino con ogni mezzo possibile a porre argine alla fatale distruzione degli uccelli, dei nidi e delle nidiate.

I signori sindaci, rappresentando la legge nel Comune in nome del Re, suppliscano all'attuale inerzia governativa, impongano alle proprie guardie campestri la scrupolosa sorveglianza sull'esercizio della legge vigente, ed in special modo sulla distruzione di nidi e nidiate, opera dei fanciulli. I signori parroci dall'alto del pergamo, e nei parlari famigliari coi contadini insinuino nelle masse il rispetto agli uccelli facendo lor comprendere la grandissima missione ad essi commessa dalla Provvidenza in nostro pro. Tutti gl'insegnanti elementari non permettano che i loro scolaretti si prendano l'*innocente passatempo* di depretare un nido, di rompere o disturbare le covate, ma insinuino in quei cuori tenerelli uno speciale amore per gli uccelletti, ragionando con essi loro sulla utilità del mondo alato. Nelle loro lezioncine di agraria faccian vedere con esempi tratti dalla realtà i danni prodotti dagli insetti, e dimostrino come i soli distruttori pronti, instancabili e non sostituibili di bruchi e ditteri sieno gli uccelli. Tanto i parroci quanto i maestri la cui alta missione è la formazione di una retta coscienza nell'uomo non si stanchino di predicare alla gioventù, come il depredare nidi e martoriare uccelli, apre l'abito all'indurimento del cuore e come chi trova gradito piacere nel barbaro diletto di vedersi fra le mani spasimare e morire una delle più belle creature del creato progredisce naturalmente col tempo nella via della iniquità e cade poscia nel delitto.

I Sindaci con l'aiuto dei RR Carabinieri e delle guardie campestri, i parroci ed i maestri con l'autorità della loro missione si debbono unire nella nobile crociata di far la guerra all'attuale modo di cacciare, ponendo per quanto è loro possibile, al bando i mezzi d'inganno, tranne il fucile, e togliendo in modo assoluto la caccia furtiva e la depredazione dei nidi. Il còmpito non è dei più leggeri, ma è richiesto dallo stato delle nostre campagne e dalla nostra stessa salute, onde io, che da varii anni combatto in questo campo, convinto della immensa utilità portata dagli uccelli canori si all'agricoltura quanto alla igiene umana, fo caldo appello ai signori sindaci, parroci e maestri, nelle cui mani, in certo qual modo, è il benessere morale e materiale della popolazione del loro territorio, acciò scendano concordi ed agguerriti nell'agone per combattere questa santa battaglia, che, riuscendo vittoriosa, varrà quanto la battaglia che respinge il nemico alla frontiera. Varranno queste mie poche parole alla difesa dei nostri alleati e difensori, tanto utili, ma tanto perseguitati? Spero di sì.

Carlo Ohlsen.

Il Conflitto franco - turco.

Costantinopoli, 4. — Munire Bey, ambasciatore ottomano a Parigi, conformandosi all'ordine ricevuto tornerà a Costantinopoli

Parigi, 4. — Dicesi che tre navi della squadra della riserva debbano venire armate immediatamente in vista di una dimostrazione navale sulle coste turche, già decisa dal governo onde indurre la Porta al componimento della vertenza franco turca. Le navi sbarcherebbero truppa in parecchi punti delle isole Sporadi, che resterebbero occupati fino alla sistemazione definitiva.

Ciun ricevuto da Guglielmo.

Jeri a Potsdam l'Imperatore di Germania ricevette il famoso principe Ciun latore di una lettera dell'Imperatore della China con la quale deplora profondamente la morte barbara di Ketteler (ambasciatore tedesco a Pechino) aggiungendo che sul luogo dell'assassinio verrà innalzato un Monumento.

Esprime inoltre la speranza che i due imperi riprenderanno le relazioni come pel passato.

Cronaca Provinciale

Fagagna

Per la seconda gara d'emulazione Fra contadini.

Il Comitato di questa gara, fra i contadini di Colloredo, Coseano, Fagagna, Majano, Martignacco, Rive d'Arcano, S. Vito di Fagagna, presieduto dal co. Daniele Asquini, siede ora in permanenza.

A presidente generale della giuria è stato nominato il co. cav. Detalmo di Brazzà, e parte della giuria funziona, eseguendo ispezioni alle coltivazioni, case rurali, stalle, concimaie, ecc. Lunedì la giuria per queste ispezioni fece buona parte del lavoro, ma stante il notevole numero di aspiranti (oltre 40) dovrà continuarlo in altri giorni.

La giuria per queste prime classi è costituita dai signori Asquini co. Fabio, Baccino Giuseppe, Fileni dott. E., Leonarduzzi Luigi, Petrucco Antonio, Prampero co. agr. Lodovico.

Fu già definitivamente dal Comitato stabilito che il giorno 14 mattina c'è riunione generale della giuria, nel pomeriggio si apre la mostra al pubblico, quindi tutti gli oggetti devono presentarsi prima del giorno 14 e precisamente nei giorni 12 e 13.

La domenica 15 esposizione e svariati spettacoli, il 16 esposizione e tiro allo storno, il 17 grande *fiera-mostra* di bestiame equino, bovino, ovino, suino, con notevoli premi conferiti da speciale giuria. Lo stesso giorno premiazione solenne a tutti gli espositori.

Il concorso di bestiame comprende: riproduttori, allievi, animali castrati da lavoro ed ingrasso, animali specializzati per la produzione del latte. Fa già assicurato il concorso di molti animali anche per la vendita.

Funeralia. — *4 settembre.* — Stamane seguirono i funerali del compianto sig. Calligaris Antonio, possidente, morto nella vicina frazione di Ciconicco il 2 corrente. Il carro funebre, sormontato da molte splendide corone, mosse dall'abitazione verso le ore 9.30, seguito da numerosissimi amici e conoscenti, nonchè da lunga fila di compaesani recanti torcie.

Insomma una eloquente dimostrazione di dolore verso l'estinto, che invero godeva le generali simpatie.

Alla desolata famiglia le più vive condoglianze.

Gemona

Per l'istruzione pratica degli operai. — Il Consiglio nostro approvò di istituire una sezione della scuola d'arti e mestieri per l'insegnamento pratico, diurno della plastica e dell'intaglio in legno.

La nuova scuola sarà istituita, *in via di esperimento*, nei locali dell'ex caserma alpini e precisamente dove un tempo c'erano le scuole degli allievi sergenti; l'insegnante sarà rimunerato con lo stipendio di L. 600.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 settembre a L. 104,07.

Appendice della *Patria del Friuli* 11

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

IV.o

Eravamo giunti al settimo giorno del mese, e quel mese — egli ne fece il conto con spaventosa precauzione — aveva trenta e un giorni.

Grave problema per un'uomo che non è proprio un selvaggio, e che è provveduto di un buon appetito, vivere ventiquattro giorni con soli cinquanta shillings!

Ed il problema diventa quasi insolubile, per un viaggiatore perduto senza appoggio in mezzo alla solitudine di Londra.

Dick doveva metter da parte sette shillings per settimana per la stanza presa; ciò che gli lasciava un po' meno di uno shellings al giorno per il suo mantenimento.

Egli cominciò naturalmente dal comperare gli arnesi necessari al suo lavoro; ne era stato senza, tanto tempo!

A conti fatti, dopo delle ricerche e dei calcoli che gli costarono una mezza giornata, venne alla conclusione che le salsiccie e le patate bollite, a quattro soldi la porzione, costituivano il nutrimento per eccellenza.

Ora, le salsiccie, una o due volte per settimana a merenda, non sono punto intollerabili; al lunch, anche con le patate bollite, diventano monotone; a pranzo, sembrano addirittura impertinenti.

Dopo tre giorni, Dick aveva in esecrazione le salsiccie; quaranta ore dopo impegnava l'orologio, per farsi il regalo di una testa di montone, piatto molto meno economico certamente di quel che si crederebbe, in causa degli ossi e della salsa.

Tornò quindi alle salsiccie ed alle patate. Cercò in seguito di limitarsi soltanto a quest'ultime, ed ebbe a soffrire dei crampi allo stomaco. Allora impegnò il gilet e la cravatta, e pensò con rammarico ai tanti danari consumati in altri tempi.

Nelle sue rare passeggiate — poco teneva a tale esercizio, che eccitava in lui dei desiderj irrealizzabili — fu portato a dividere l'umanità in due classi: — le persone che a giudicare dall'esteriore, avrebbero potuto dargli qualche cosa da mangiare, e quelle altre che ne sarebbero state incapaci.

«Io non sapeva che mi rimanessero tante osservazioni a fare sul volto dell'uomo! — andava egli malanconicamente pensando.

In ricompensa della sua umiltà, la Provvidenza permise un giorno, che un cocchiere di *fiacre* dimenticasse una grossa crosta di pane sul tavolo di una osteria, dove Dick soleva recarsi a mangiare la sua salsiccia alla sera.

Egli se ne impossessò, pronto a difendere se fosse occorso, la sua conquista, contro il mondo intero, e quella elemosina del caso lo riconfortò.

Il mese finì, pertanto. Dick balzando d'impazienza, andò a prendere il suo danaro, poschia corse da Torpenhow.

Montando all'ultimo piano della casa ove abitava l'amico suo, respirò tutto lungo la scala, l'odore dei cibi che si apprestavano.

Egli precipitò infine, in una camera, dove due braccia vigorose lo afferrarono e poco mancò, non gli rompessero le coste....

Torpenhow lo trasse affettuosamente verso la finestra, parlandogli di venti cose ad una volta.

— Ma voi mi avete una cert'aria mesta in volto, il mio pover Dick, sclamò tutto ad un tratto il giornalista.

— Avete voi qualche cosa da mangiare? rispose egli, esplorando con gli occhi tutti gli angoli della camera.

— Sì, stavo proprio per far colazione. Vi piacciono le salsiccie?

— Ah, per esempio, no! Tutto, tranne le salsiccie....

— Da che dipende questa vostra nuova fantasticheria?

Dick raccontò brillantemente la storia delle sue tre ultime settimane, poscia s'aprì un po' il soprabito. Egli non aveva più il panciotto.

— Io ho resistito fino alla fine, ma l'ho scappata bella per davvero!

— Ebbene, alla buon ora! Voi non avete forse, molto buon senso; ma avete dei nervi, almeno.... Su, mangiate! Discorreremo più tardi.

Dick piombò come un vero affamato sulle uova al lardo e ne divorò tante che gli fu possibile di inghiottire.

Torpenhow gli offrì poscia una pipa carica di tabacco, ed egli si pose a fumare silenziosamente, con l'aria beata di un'uomo, che per il corso di ben tre settimane, aveva dovuto privarsi di quel passatempo.

— Auf! disse egli infine. E' squisito. E allora? noi dicevamo....

— Diamine! ma perchè non vi siete voi rivolto a me?

— Non lo poteva; vi debbo già troppo. D'altronde, io sentiva in me il presentimento che la mia provvisoria miseria, mi porterebbe fortuna, più tardi! Finalmente, è passata, e nessuno al Sindacato si immagina certo a qual punto io sia stato disgraziato. Ed ora a voi. Ditemi: qual'è esattamente lo stato dei miei affari?

— Voi avete ricevuto il mio telegramma, non è vero? Ebbene, vi dirò che i vostri lavori piacciono assai. Io non ne so il perchè, ma è così! I vostri ammiratori, i vostri buoni borghesi inglesi, trovano che avete della freschezza, ed una maniera originale... Parlano perfino della vostra penetrazione. In breve: una mezza dozzina di giornali vi ricercano come collaboratore, e ci sono degli editori che vogliono domandarvi di illustrare dei libri.

Dick borbottò dallo sdegno.

— Si vorrebbe pure vedervi compiere qui gli abbozzi mandati dal Sudan per farne una vendita. Si crede, in una parola, che il danaro posto su voi, non sia a fondo perduto... Chi mai potrà spiegare, o Signore, la sterminata scempiaggine del pubblico?

— In quanto a me, io trovo, che questo pubblico è dotato di una buona dose d'intelligenza.

— Vale a dire che egli è sempre pronto ad incapricciarsi di qualcheduno o di qualche cosa, sotto pretesto d'arte, e voi avete la fortuna di essere l'oggetto del suo ultimo accesso. Per il momento attuale, voi siete l'uomo alla moda, non c'è che dire!.. Pare che io sia il solo a Londra che vi conosca un po'. Io ho mostrato a delle persone per bene, qualcuno degli studi che voi mi avete donato, e tutte ne sono rimaste ammirate. Insomma, la sorte vi arride!

— La sorte per un'uomo che ha lambiccato come un cane, attraverso il mondo, aspettando di riuscire! Li ripagherò io come meritano!.. Ma prima di tutto, è uno studio che mi occorre.

— L'ho pensato anch'io, disse Torpenhow, conducendolo dall'altra parte del corridojo, e spingendo una porta. La camera che voi vedete non è difatti che una grande soffitta; ma credo che possa convenirvi. Ecco il vostro paralume, od il vostro abbaino, o la vostra vetriata, come meglio vi piacerà chiamarla. Avrete dello spazio per andar di su e di giù, ed una stanza attigua per dormire. Cosa vi pare?

(Continua)

Claut.

Sempre sulla strada lungo il Cellina

2 Settembre. — Riteniamo nostro diritto e dovere di far conoscere all'egregio corrispondente di Longarone, che egli non ha compreso il tenore del nostro articolo, pubblicato sulla *Patria del Friuli* e sul *Gazzettino* col titolo « La strada lungo il Cellina ».

La sua prima corrispondenza sul *Gazzettino*, nulla contiene in sè di positivo e di convincente; e le sue asserzioni sono erronee.

Col secondo articolo poi vi sono toccate questioni illogiche ed assurde, molte delle quali non ci è dato di comprenderle per la informità dell'articolb stesso.

Se l'egregio avversario avesse meglio letto la nostra corrispondenza, avrebbe capito che noi non abbiamo dettone nè più nè meno della verità.

Ad ogni modo, noi reputiamo conveniente di mettere in chiaro le cose.

Noi dicemmo che non eravamo contrari all'apertura dello sbocco per Longarone, ma alludemmo al poco accordo tra i Comuni maggiormente interessati, mentre questo non si è verificato dalla parte opposta della vallata.

Difatti dopo che ebbe luogo in Cimolais l'adunanza delle Giunte dei tre Comuni, in cui vennero gettate le basi per esperire le volute pratiche, il solo Consiglio comunale di Claut deliberò, sollecitamente ed unanimemente, di approvare in massima l'esecuzione dell'opera.

L'egregio corrispondente — si capisce — non è informato che, negli altri Comuni, si è manifestata una certa freddezza nel pronunciarsi sulla vitalissima questione.

Si sa che a Cimolais si sono indette parecchie adunanze all'uopo, e che infine si è deliberato con solo otto consiglieri presenti, tre dei quali diedero voto contrario.

Ad Erto si è potuto deliberare a stento e condizionatamente.

Iniziatore dell'adunanza delle Giunte fu appunto l'egregio amico De Zan, Segretario di Cimolais; dunque il Comune di Cimolais doveva dare il buon esempio, come doveva fare altrettanto il Comune di Erto, che vi ha interesse immediato.

Del resto noi, plaudiamo alla felice idea del nostro carissimo amico De Zan, ma vorressimo che egli venisse corrisposto da tutti i Comuni in modo soddisfacente, come fu da quello di Claut.

Se il corrispondente di Longarone conoscesse a fondo il deliberato del Consiglio comunale di Claut, non sarebbe certo incorso in quelle inesattezze, ed avrebbe risparmiato di dire « *che stieno attenti i padri coscritti di Claut di non lasciarsi lusingare dalla seducenti sirene che rimontano il corso del Cellina* » e tanto meno che « *questi finirebbero di fare la figura dell'asino di Buridano* ».

Saremo poi lieti se il Comune di Longarone addimostrerà di essere disposto ad appoggiare la nostra causa e di aiutarci, come pure se da privati di colà saremo assistiti; ciò che noi invochiamo con tutto il cuore, date le nostre poco favorevoli condizioni finanziarie.

In ogni caso noi dichiariamo che il Comune di Claut è, e sarà sempre il primo a concorrere, a cooperare e a fare qualunque sacrificio per questo santo scopo.

Noi facciamo quindi fervidi auguri perchè con la concordia, particolarmente dei tre comuni, abbia da essere prestissimo realizzato il nostro sogno, di una fatura comoda viabilità per Longarone.

Con ciò diamo la parola al corrispondente di Longarone, pregandolo però di mantenersi nei limiti del vero.

Arba.

L'ingresso del parroco — Domenica fece il solenne suo ingresso il nuovo Parroco Don Osvando Quattrin.

A Vivaro andarono ad incontrarlo una ventina e più di carrozze; e non mancarono, oltre i principali del paese di Arba, un numero considerevole di sacerdoti. Gli diede il possesso l'Arciprete di Bagnarola Don Antonio Agnoluto delegato da S. E. Mons. Isola nostro Vescovo. Durante la messa solenne, fu grandissimo il concorso di sacerdoti e di popolo.

Il discorso del neo Parroco fu splendido per forma e per sentimenti veramente pastorali, in molta parte anche commovente. Don Osvando Quattrin era cappellano a S. Stino, dove si era fatto molto amare.

Vi furono al dopo pranzo spari di mortaretti, e la bene affiatata musica di Maniago suonò ottimamente. E ne va lodato particolarmente l'egregio sig. Giuseppe Zecchin, Presidente della Banda. La festa fu completata con ben regolata illuminazione.

Meretto di tomba.

Morte improvvisa. — Certo Santo Brandolino fu Domenico d'anni 67 da Pantianicco, recatosi come di solito nei campi al pascolo con tacchini di sua proprietà, colpito da paralisi cardiaca rimase improvvisamente cadavere.

Ampezzo

Particolari sul doppio infanticidio

Ecco alcuni particolari sul doppio infanticidio qui avvenuto e di cui correvano voci in questi giorni.

Certa Benedetti Maria fu Gio. Batta di anni 38 nubile, da Ampezzo, il 31 agosto si sgravò di due bambine, frutto di illecito amore. Il medico del luogo — sapendo della gravidanza della Benedetti e che la medesima non era più in tale stato, sospettando un delitto — ne informò il pretore il quale col giudice istruttore di Tolmezzo si recò ad interrogare la Benedetti.

Questa negò sulle prime, ma poscia finì col confessare, indicando il luogo ove aveva sepolto i frutti delle sue viscere A 150 metri dalla casa di sua abitazione, sotto un mucchio di sassi furono trovati i cadaveri delle due creaturine. Il medico-perita constatò che la morte era avvenuta per soffocazione. La Benedetti, atteso il suo stato di salute, fu dichiarata in arresto e messa sotto sorveglianza dei carabinieri. Appena guarita sarà trasportata alle carceri di Tolmezzo.

Pordenone.

Faustissime nozze.

(*R*). 4, *settembre.* — Chiamato dal mistico Arcangelo del gemmato tempio d'Imene, oggi, Avogadro dott. Giovanni di Bergamo, in eterno connubio stringevasi alla leggiadra figlia dell'esimio nostro avvocato Francesco-Carlo, signorina Amelia Etro, anima eletta e colta, fiore gentile Pordenonese che altrove recherà il suo profumo simpatico di semplicità e di grazia. — Furono padrini il cav. Pericle Crosara Prefetto di Vercelli e il sig. Moroni Pietro di Bergamo.

Alla coppia felice cui concordemente arridono, fulgido raggio di stella animatrice, soave armonia di possente amoroso idillio, commozione e gaudio di anime care, i nostri più vivi e sinceri augurii.

Cose comunali.

In seduta straordinaria d'oggi, questo Consiglio Comunale, in seconda lettura approvava il contratto d'affittanza con la Ditta Cossetti relativo al macello, con la condizione dell'ampliamento del locale. Fu pure consentito l'acquisto del nuovo macchinario. L'ordine del giorno relativo al contratto d'affittanza fu approvato con 16 voti: l'altro relativo al macchinario con 17, per quel o essendosi astenuto il consigliere on. Monti che valle rimanere coerente alle sue precedenti dichiarazioni.

Le Tettoia Montereale.

Di questa tettoia, che minaccia di passare alla storia non fiss'altro per aver sollevate tante chiacchere, se ne raccontano di belline. Quello che è certo si è che il Maresciallo dei R R. Carabiniere, a richiesta del R. Prefetto di Udine, intimava contravvenzione alla legge sui lavori pubblici, ai coniugi co. Di Montereale, per avere eretto fabbricato su fosso laterale alla strada Provinciale senza permesso della competente Autorità, ingiungendo loro di non proseguir oltre nella costruzione. (Faccio presente che la Tettoia è già ultimata!)

Il signor Di Montereale dice esser sicuro del fatto suo e che l'impresario fu autorizzato dalla Commissione recatasi sopraluogo prima dell'inizio dei lavori a costrurre su quel sito. Aggiungo che per deliberazione urgentissima della Giunta provinciale, la strada, in prossimità alla quale fu costrutta la tettoia, in seguito a consegna ieridì fattane, è passata nella categeria delle strade soggette alla manutenzione comunale di Pordenone. Intanto, mentre questo sig. ingegnere comunale Girolamo D.r Raviglio, si è riservato il giudizio sulla solidità della tettoia, uno squadrone di cavalleria vi ha già preso stanza

Lo sciopero di Caneva

Finalmente, le operaie dello Stabilimento Binfi-Riva, in quel di Caneva, di cui altra volta scrissi, vennero a miti consigli e ripresero il lavoro Fu oggi di ritorno il nostro delegato signor Birri, che là da circa 15 giorni trovavasi in missione speciale. L'andamento dello sciopero fu sempre pacifico, e non si ha a deplorare il minimo incidente.

Furono denunciati per eccitamento allo sciopero Riva Achille di Giuseppe e Poletto Antonio di Andrea ambi di Caneva. Oltre otto o dieci operaie furono deferite al giudizio del Pretore di Sacile, per rispondere del reato di disobbedienza alle autorità.

Tolmezzo

Il medico ha trovato casa. — *4 settembre.* — Sabato 31 agosto p. p. il medico condotto per le frazioni, dott. Ortolani, ha stabilita la sua residenza a Casanova, ottemperando così finalmente al capitolato di nomina.

Forse il corrispondente della *Patria* dell'altro ieri non ha mai visitato Casanova, perchè non avrebbe suggerito al medico stesso di comperarvi una.... botte vuota per prendervi dimora!.. Difatti, il dott. Ortolani ha trovata in quella frazione una abitazione decente; e ciò sarà appreso con soddisfazione anche da K... del *Paese* che in tal modo ha trovato... il moccolo per andare a dormire... non a scuro!..

G. B.

Sacile.

La partenza del 3.o Squadrone. — Ier sera, a cura di alcuni cittadini, si diede all'albergo alla « Stella d'Italia » un banchetto d'addio agli ufficiali del 3.o squadrone regg. Saluzzo, che oggi dopo un anno di permanenza fra noi, partirà per prender parte al campo di Pordenone.

Noto fra gl'intervenuti, il Sindaco Giuseppe Lacchin, il R. Pretore dott. Bolzon, l'agente delle imposte sig. Marin e tutti gli ufficiali di complemento del paese.

Brindò a nome degli ufficiali dello Squadrone (tenenti Macchia, Guidi, Tetoni e Giusta) il capitano bar. Fazio, dolendosi dover così presto partire e ringraziando dell'affettuosa accoglienza trovata a Sacile. — La fine del brindisi del capitano fu accolta da applausi calorosi e da evviva l'esercito.

Risposero il signor Marin, il co. Formosa, il sig. Ovidio Camilotti che, quale nuovo Presidente del Comitato permanente dei festeggiamenti di beneficenza, ringrazia tutti gli ufficiali dello Squadrone, per l'opera loro assidua prestata l'anno scorso nel Concorso Ippico, sì ben riuscito; ultimo è il dott. Monis, tenente medico, il quale, fra la generale ilarità, si compiace nel poter affermare come durante il soggiorno del 3.o squadrone in Sacile, nessun soldato sia morto.

L'onore del medico — egli dice — è salvo! Senonchè una voce maligna soggiunge:

— Onore alle arie buone di Sacile!

Alle 23 circa gli ufficiali presero commiato.

Dolenti di questa partenza che ci priva di amici ai quali in sì breve tempo ci eravamo affezionati, di soldati che mantenevano sempre un contegno esemplare e degno di lode, noi facciamo l'augurio di sempre buone guarnigioni, e speriamo di rivederli nuovamente al concorso Ippico progettato anche quest'anno dal Comitato dei festeggiamenti; e fino da questo momento diamo i benvenuti agli ufficiali qui destinati per l'anno 1901-902!

Zoleschelli.

Tricesimo.

Nuptialia. — *4 settembre.* Oggi a Cervignano, si celebra il matrimonio tra il distinto Signore Carlo Franchi e la gentile ed avvenente Signorina Margherita Coceani.

Alla coppia felice i più sinceri auguri.

L'amico dello sposo

G.C.

Ringraziamento.

La famiglia Calligaris D'Orlando, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero rendere un ultimo tributo d'affetto, al loro amato estinto *Antonio Calligaris.*

Sente inoltre il dovere di porgere un speciale ringraziamento ai medici Dott. Pietro Della Giusta e Dott. Filotimo Danieli per le cure amorose prestate al defunto durante la sua malattia.

Si chiede scusa delle involontarie ommissioni.

Fagagna, 5 settembre 1901.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 Settembre 1901	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare. . . .	746.7	745.9	744.8	742.5
Umido relativo . .	83	81	77	—
Stato del cielo . .	cop.	piov.	cop.	misto
Acqua caduta mm	11.7	10.4	10.5	0.5
Velocità e direzione del vento	10-E	8-E	5-E	cal NE
Term. centig. . . .	16 3	15.9	15.7	15.3

Temperatura

Giorno 4	massima	17.2
	minima	14 6
	minima all'aperto	13 1
Giorno 5	minima	13 8
	minima all'aperto	12.5

Arrivo di bambini.

Sabato 7 settembre alle ore 5 pom. arriveranno alla Stazione di Udine i 29 bambini reduci dalla cura climatica alpina di Frattis.

—

Martedì 10 settembre alle ore 3.25 pom, arriveranno alla stazione di Udine i 30 bambini reduci dalla cura marina di Venezia.

Reclamo accolto.

Il Consiglio del fondo per il Culto ha accolto favorevolmente il reclamo del Parroco di Barcis, in materia di Congrua.

Entro il 1902 poi, tutti i decreti per aumento di Congrua, che sono oltre 10 mila, saranno pronti.

Ed essendolo acconsentito dalle finanze, entro il 1903 le Congrue saranno portate da 900 lire a 1000.

Corso delle monete.

Austria Cor 109.50 Germania 128.15
Romania 101.50 Napoleoni 20.75
Ster. inglesi 26.10

IL PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLE GRAZIE.

IL NATALE DEL REDENTORE.

La prova generale.

Prime impressioni.

La consegna all'ingresso del Duomo è rigorosamente osservata. Ben a pochi è concesso il gaudio d'assistere alla *prima della prima* rappresentazione alla *prova generale.*

Un cinerio velario copre l'altar maggiore e obliquamente s'innalza quasi fino al sommo delle colossali colonne sostenenti la maestosa volta.

Il grandioso palco su cui si disporranno le numerosissime masse corale ed orchestrale, occupa tutta la parte centrale del coro, ed illuminato da quattro potenti lampade ad arco.

A destra di chi guarda l'altar maggiore, si trovano gli scanni per la *Commissione artistica*: alla sinistra, quelli per la Stampa.

Le tre ampie navate della Cattedrale sono illuminate a lampade elettriche e la prima metà di esse è occupata di poltrone e sedie disposte con riguardo speciale alla comodità di chi dovrà occuparle

Coristi e suonatori sono ormai tutti al loro posto.

Don Lorenzo Perosi, modesta figura d'artista, sale al palco, per lui appositamente eretto nel punto centrico della gradinata che adduce all'altar maggiore.

Innanzi a tutti, proprio al proscenio, ed alla sinistra del maestro, stanno il comm. *Giuseppe Kaschmann* (baritono) e la signora *Clara Fino Savio* (mezzo soprano); alla destra la signorina *Maddalena Ticci* (soprano) ed il signor *Nicola Fasciolo* (tenore).

Don Lorenzo Perosi, richiamata l'attenzione generale degli esecutori, ripassa diversi punti dell'oratorio.

Subito dopo dà l'attacco della prova generale.

Si comincia con l'invocazione *In nomine Iesu Christi.... Amen.* Segue un prologo detto dallo *Storico* e col quale si propongono le laudi a Dio. Comincia la prima parte intitolata l'*Annunciazione*; alla quale segue il racconto: *Missus est*, detto dallo Storico: L'angelo Gabriele saluta la Vergine: *Ave Maria* ed il coro ripete il saluto. Maria paurosa, domanda: *Quomodo fiet istud*? E l'Arcangelo l'assicura, e Maria si rallegra e dice: *Ecce ancilla Domini.*

Il coro intuona il *Verbum caro* e l'orchestra continua col ritmo d'un inno trionfale.

Finisce la prima parte un solenne *Magnificat* cantato alternativamente dalla massa corale e dai solisti, per chiudersi con un *Amen* affidato alle voci sole, musicato col ritmo dell'inno trionfale.

La seconda parte detta *Il Natale*, s'apre con un prologo seguito dal racconto dello Storico mediante periodi dell'evangelo di S Luca, che descrive il viaggio di Maria e di Giuseppe ed il loro arrivo a Betlemme.

Il momento solenne della comparsa sulla terra di Gesù s'avvicina; s'ode il coro delle genti: *O Emmanuel*, e lo Storico con frase toccante ed ispirata narra: *et peperit filium, et reclinavit in praesepio!*

Le commoventi parole sono seguite dall'inno tutto dolcezza: *Cristum natum*... e segue un'*interludio orchestrale* tutto invaso da una misteriosa e pur soave idea musicale.

L'Angelo con il *nolite timere* annuncia ai paurosi Pastori il lieto evento e s'ode da lungi il coro degli Angeli *Gloria in altissimus Deo.*

Segue il coro dei pastori *Transeamus usque* e dopo queste s'attacca il grande *Inno dell'adorazione: Jesus Redemptor omnium.*

Segue un grandioso *Te Deum laudamus* splendidamente svolto ed il classico oratorio si chiude con un dolcissimo *gloria*: sussurrato dal coro e graziosamente accompagnato dalle arpe.

La prova generale lascia nella mente dei pochi e fortunati ascoltatori, una impressione di entusiasmo, e un'intima convinzione del successo che oggi attende il poderoso lavoro del celebrato sacerdote don Lorenzo Perosi.

L'illustre maestro don Lorenzo Perosi è ospite dell'Arcivescovo, il quale mise a sua disposizione un appartamento separato e un pianoforte nuovo fornito dallo stabilimento del sig. dott. Giuseppe Riva.

Gli Armeni nel Tempio delle Grazie.

Contrattempi.

Annunciammo jeri come, in causa di una burrasca imperversante jermattina sulla laguna di Venezia, gli assistenti dell'arcivescovo armeno mons. Ignazio Giurekian abate generale dei Mechitaristi non poterono arrivare col treno stabilito delle ore 7.55. Giunsero invece stamane, e furono accompagnati in sette vetture al Seminario, donde poscia all'arcivescovado, ove è ospitato mons. Giurekian...

Il pontificale armeno, ch'era fissato per le nove, fu protratto alle dieci. Intanto, non solo tutta la Chiesa era stipata; ma ed anche fuori del tempio, a basso della scalinata, v'era folla; e da via Daniele Manin continuava a giungerne. Moltissimi sacerdoti, da tutte le parti della Provincia; moltissimi pellegrini.

Molte signore aspettavano fino dalle sette di questa mattina, per poter occupare i posti riservati loro assegnati!.. E quando la chiesa fu gremita di pubblico, l'ordine più rigoroso fu dato di non lasciar passare più nessuno: non valevano biglietti; non signore, non sacerdoti potevano più entrare: ai *giovani* dell'ordine — funzionanti già appiedi della scalinata e ad ogni porta d'accesso — si erano aggiunti carabinieri, guardie di città, vigili urbani, guard e campestri.... E numerosi sacerdoti, venuti anche da lontano, dovettero accontentarsi di aspettare e di assistere allo funzioni... nei corridoi esterni, sotto i portici.... Meno male che, di là, potevano guardare... l'esterno del Tempio, il quale si presenta pur da quel punto con un certo che di artistico nel raggruppamento delle varie sue parti. *(Vedi incisione).*

—

L'arcivescovo armeno celebrò la Messa, jermattina, assistito da due suoi segretari. Una folla imponente aveva occupato il vasto santuario.

Facciata del Santuario della B. V. delle Grazie

guardata dal giardinetto interno.

I fuochi sul Matajur.

La sera di domenica 8 settembre dalle ore 21 alle 22, com'è noto, sul Matajur saranno accesi potenti fuochi per rispondere al faro che la ditta Malignani si è impegnata di porre sulla specola del Castello con una forza tale da essere veduto con comodità a circa 40 chilometri.

Il signor Minisini che è stato incaricato dalla Commissione di eseguire i fuochi lassù sulla vetta, l'altra sera, durante il concerto della banda di Colugna, ha voluto fare un esperimento

sulla riva del Castello con cinquanta grammi di fosforo. L'effetto che ne sortì, fu addirittura meraviglioso.

Per circa due minuti tutto il giardino rimase completamente illuminato come per incanto. Si può farsi un'idea quindi della potenza di luce che noi contempleremo dal nostro Castello, se si pensi che si bruceranno sulla cima del Matajur cinque chilogrammi tra fosforo e nitro puro! Lo spettacolo durerà circa tre quarti d'ora.

Un po' di sosta nel tempo. Se durasse!

Dopo due giornatacce, un po' di sosta oggi ci conforta. Non è sereno ancora il cielo — non è ancora il bel cielo e il bel sole d'Italia: ma, tanto, il caro azzurro ci si rivela a sprazzi e le alte nebbie che nascondono la maggiore sua parte, non accennano a voler abbassarsi ed oscurarsi. La montagna è serena: ciò che dovrebbe essere un buon indizio. Oh se durasse!...

Perchè, già con la bonaccia odierna, la città presenta un movimento insolito. I pellegrini affluiscono da ogni parte — coi treni, con vetture, a piedi. Figurarsi sabato e domenica, quanta affluenza!...

Piccole notizie.

— I cantori di Mortegliano, che dovevano eseguire oggi una messa cantata, in seguito ai contrattempi notati più sopra, canteranno invece (udimmo dire) lunedì.

— Il vescovo Isola, che doveva pontificare oggi, pontificherà domani; e alla sua messa solenne canterà la *Schola* di Pozzuolo.

— Qualche malcontento ci fu tra i venditori di imagini e medaglie, per alcune disposizioni prese circa le vendite. Crediamo però che le cose siano appianate.

—

Domani *Venerdì* — e successive esecuzioni i biglietti ai posti in piedi (L. 2) si venderanno nei due chioschi sulla piazza del Duomo (verso Via dei Teatri) a cominciare delle ore 9 del mattino.

Diffusione nelle scuole rurali dei precetti e delle istruzioni per combattere la pellagra.

Circolare N. 58.

Ai RR. Provveditore agli studi ed ai RR. Ispettori scolastici.

Il Comitato permanente interprovinciale per la cura della pellagra, residente in Udine, allo scopo di diffondere la conoscenza delle cause che producono quella funesta malattia, e dei mezzi atti ad impedirne lo sviluppo ed a combatterla efficacemente, ha pubblicato alcuni *precetti igienici sull'uso del granoturco*, e le *istruzioni popolari per la lotta contro la pellagra.*

Degli uni e delle altre mando alla SS. LL. un sufficente numero di esemplari (1) perchè si compiaccia di distribuirli ai maestri delle scuole rurali delle rispettive provincie, poste nei Comuni dove più infierisce la triste endemia.

E' superfluo rammentare che il diffondere e rendere popolari i ritrovati della scienza, specialmente quelli attinenti alla pubblica salute, è tra gli uffici più propri della scuola elementare, la quale deve valersi dell'azione educativa, spiegata sui fanciulli per indurre le famiglie ad accogliere e mettere in pratica i suggerimenti che partono da essa.

Prego perciò le SS. LL. di raccomandare ai maestri che chiariscano e commentino ai propri allievi i *precetti* e le *istruzioni* sulla pellagra e li persuadano a curarne, per quanto è da loro, l'osservanza nelle proprie case.

Gradirò di essere informato degli uffici spiegati per soddisfare a questo mio desiderio, e intanto mi assicurino di aver letta la presente nota.

Il Ministro: N. Nasi.

(1) Gli esemplari si mandano solamente agli Uffici scolastici di quelle provincie, nelle quali si suole manifestare la pellagra.

Camera di Commercio ed arti di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle Sete.

Sete entrate nel mese di agosto 1901 alla Stagionatura:

Greggie	Colli N.	81	K.	8360
Trame	» »	1	»	55
Organzini	» »	1	»	50
	Totale N.	83	K.	8465

All'Assaggio:

Greggie	N.	271
Lavorate	»	—
Totale	N.	271

Il Direttore
L. Conti.

Teatro Minerva.

Molta gente assisteva anche alla rappresentazione di ieri sera.

Si esposero molte proiezioni nuove ed interessanti, ed il *Quo Vadis* piacque; ma il pubblico credeva d'assistere forse allo svolgimento di tutto il romanzo (e d co poco)... epperciò rimase piuttosto deluso.

Oggi avranno luogo due rappresentazioni: una, alle 19.30 e la seconda alle ore 20, con programma variato a di tutta novità.

Jolanda

è una graziosissima marcia, composta dal maestro Oreste Cigaina, e dedicata alle Loro Maestà i nostri Sovrani. Il solerte editore musicale signor Annibale Morgante la pubblicò in bella edizione, così per pianoforte (prezzo lire 1.50) come partitura intiera per banda (prezzo lire 2,50).

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 10 settembre, ore 9 ant., vendita dei pegni preziosi, — *bollettino giallo* — assunti a tutto 15 dicembre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Smarrimento.

L'incaricato degli armeni smarrì nel carrozzone del tram questa mattina un pacco di biglietti ferroviari.

Chi li avesse trovati, è pregato a portarli alla Parrocchia delle Grazie, e riceverà competente mancia.

Nel Collegio Gabelli si preparono anche *alunni esterni* per gli esami di Ottobre col seguente orario:.

Dalle **8** alle **11** e dalle **14** alle **17**

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

All' Ospitale

vennero medicati Antonio Tirolese di anni 35 per ferita alla fronte, causata da caduta per assalto epilettico, ed Enrico Rumis d'anni 25 facchino, per ferita accidentale alla mano destra.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 31 Agosto 1901.

XVII. Esercizio

Capitale versato { Azioni N. 8603	Soci » 1633	L. 215.075.—	
Riserva	L. 98,342.07		
» per infortuni	» 1,522.47		
» oscillaz. valori	» 1,428.69	» 101,293.7	
		L. 316,368.23	

ATTIVO

Cassa		L.	21,046.43
Portafoglio		»	2,286,563.30
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		»	17,769.—
Conti Correnti garantiti		»	53,008.56
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca		»	197,552.09
Debitori e Creditori Diversi		»	37,854.43
Banche e Ditte Corrispondenti		»	———
Cauzione ipotecaria		»	30,000.—
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca		»	17,278.91
Effetti per l'incasso		»	11,642.22
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 204,359,80		
Dep. a cau. imp.	» 20,000.—	»	261,703.80
» liberi e vol.	» 37,344.—		
Imposte e tasse	» 7,668.94		
Interessi passivi	» 58,534.21	»	78,312.51
Spese di ord. am.	» 12,109.36		
		L.	3,012,732.18

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 215,075.—		
Fondo di riserva	» 98,342.07		
» per ev. infortuni	» 1,522.47		
» Oscillaz. valori	» 1,428,69		
		L.	316,368.23
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		»	1,893,533.89
Banche e Ditte Corrispondenti		»	427,810.32
Debitori e creditori diversi		»	98.42
Dividendi		»	7,124.60
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 204,359,80		
Dep. a cau. imp.	» 20,000.—	»	261,703.80
» lib. e vol.	» 37,344.—		
Utili corrente esercizio e risconto 1901		»	116,092.92
		L.	3,012,732.18

Udine, 31 Agosto 1901.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Avv. A. Feruglio

Il Direttore
G. Bolzoni.

Operazioni della Banca.

Emette azioni a L. 30.— cadauna.

Sconto effetti di commercio. . . 5 1/4 0/0 (senza provvig.
Prest. su cam.a 2 firme, fino a 6 mesi 6 0 0/0 (

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reali — Fa il servizio di cassa per con o terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 0/0
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0
} netto da ricchezza mobile

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, accorda tasse di favore.

Avviso di protrazione d'asta

Si avverte che la continuazione dell'asta dei rimanenti vini, liquori e mobili di proprietà del fallimento Lunazzi e Pauciera, siti nel magazzino in Suburbio Aquileia, casa Pecoraro, è stata rimandata a sabato 7 corr ore 9 ant., ferme le condizioni di cui i precedenti avvisi.

Udine, 4 settembre 1901.

Il curatore del fallimento
Avv. Ermete Tavasani.

« Municipio di Codroipo.

Avviso di concorso.

A tutto 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro delle *Classi II.a e III.a* riunite di questo Capoluogo con lo stipendio annuo di L. 800. — soggetto alla ritenuta pel Monte Pensioni.

Codroipo li 28 agosto 1901.

Il Sindaco
D. Moro.

GAZZETTINO COMMERCIALE

(Rivista settimanale.)

Grani.

L'andamento dei nostri mercati nell'ottava scorsa si mantenne un po' calma con prezzi in lieve ribasso specie in granoni nostrani.

All'estero la situazione si mantiene invece alquanto animata, con prezzi sostenuti.

Lo stato della campagna. — Le nostre campagne continuano in generale belle e promettenti. Il granoturco cresce ovunque bello e rigoglioso, e in certe località si è già incominciato il nuovo raccolto con esito soddisfacente. Le viti sono dappertutto cariche d'uva, ed avremo di certo gran quantità di vino. E' incominciato il raccolto della barbabietola; però meno soddisfacente di quello che ci si riprometteva.

Frumento. — In quest'articolo gli affari procedono piuttosto stiracchiati e stazionarietà di prezzi, per essere il consumo limitato.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 17.50 a 18.60 l'ettolitro.

Granone. — Nel granone, la domanda si è fatta più attiva; tuttavia i prezzi, nelle qualità nostrane, subirono nell'ottava scorsa un ribasso di cent. 50 per ettolitro avendo la maggior parte dei terrazzani portate sul mercato quelle poche rimanenze di merce vecchia che tenevano; nelle qualità estere invece continua il sostegno con depositi scarsi.

Si quotò da L. 12.75 a 13.50 il nostrano all'ettolitro; e da L. 15.50 a 16 l'estero al quintale.

Segala. — Poca è la merce portata sul mercato, e quella poca è ricercata trovando facile il collocamento a buoni prezzi.

Si quotò da L. 12.50 a 12.60 l'ettolitro.

Avena. — Nell'avena, la corrente di affari continua buona, con molta sostenutezza nei prezzi, scarseggiando alquanto la merce sul mercato.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 20.90 a 21 la nostrana; e da L. 21.50 a 22 la vecchia pugliese, *il tutto* al quintale fuori dazio.

Mercati d'oggi.

Frutta.

Pera al chilogramma cent. 8, 10, 11, 15, 18, 20, 22, 24.
Pesche 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16.
Pomi 7, 8.
Uva 25, 27
Fichi 9, 10, 12.
Noci 35.
Sorbole 11.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Oltraggi e minaccie. — Garantito Guerrino appellò dalla sentenza del Tribunale di Udine che lo condannava a mesi 4 e giorni 10 di reclusione per oltraggi e minaccie che furono confermati.

Incendio in una fabbrica di asfalto.

Tre feriti e uno asfissiato.

Napoli 4. — Stamane nella fabbrica di asfalto di catrame della ditta Albertoni in contrada Pasconcello si incendiò il bitume. Rapidamente il fuoco si propagò a tutto lo stabilimento e i pompieri dovettero rinunciare all'idea di spegnerlo. Parte dello stabile è crollato; si riuscì a isolare fortunatamente i magazzini di nafta, di benzina e di olii minerali

Due pompieri rimasero feriti e uno asfissiato; un operaio riportò gravi ferite. I danni sono considerevoli.

Incendio del Cotonificio ligure di Cornigliano

Uno scomparso e quattro feriti.

Genova 4. — Stamane si è incendiato il cotonificio Ligure a Cornigliano. Vi è uno scomparso e quattro feriti. Si calcola che il danno ascenda a mezzo milione.

Notizie telegrafiche.

Il conflitto colombo - venezuelano

La mediazione degli Stati Uniti

Washington, 4. — Mac Kinley offerse il 24 scorso alla Colombia ed al Venezuela la mediazione degli Stati Uniti, soggiungendo che qualunque azione minacciante le neutralità dell'istmo di Panama porterebbe allo intervento degli Stati Uniti. Il Venezuela accusò ricevuta dell'offerta dichiarando che darà occorrendo spiegazioni.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Vermouth Chinato alla Noce Vomica

SPECIALITÀ DELLA DITTÀ L. V. BELTRAME

UDINE - PIAZZA VITT. EMANUELE - FARMACIA ALLA LOGGIA - PIAZZA VITT. EMANUELE - UDINE

Sovrano rimedio per la dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenza, dispepsia ecc. Viene tollerato dagli stomaci i più delicati ed avversi alle medicine e la sua azione tonica e nervina si manifesta su tutto l'organismo. Ottimo al palato

Bottiglie da l. 1 e da 2.20

RIFIUTARE LE MESCHINE IMITAZIONI

Esigere su ogni etichetta la scritta: «IL MIGLIORE STOMACHICO» ed il nome della Ditta preparatrice «L. V. BELTRAME».

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4 45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7 38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10 40	M. 9.—	12.55
M. 16.42	19 45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23 30	7 32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8 32
11.20	11.40	13.—	11 10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Un rimedio veramente UTILE

Ill. Sig. Dott. EDUARDO FRANÇA,

«Dichiaro io sottoscritto di avere ottenuti buoni effetti dalla **LUGOLINA** del Dott. EDUARDO FRANÇA, applicata in diverse malattie della pelle e specialmente in un caso di **mollusco** semplice del collo assai molesto pel forte prurito ond'era accompagnato.

«Questo mi piace asserire in omaggio alla verità.

Dott. Antonio Soffiantini

Rappresentante l'Italia nel 3.o Congresso Dermatol gico Internazionale di Londra — Direttore per le malattie della pelle e genito-urinarie della Poliambulanza di Porta Romana, Milano.

Egregio dott. Eduardo França,

«Affetto da ostinato **eritema papuloso** alla nuca, dopo avere invano esperito quei farmachi che la mia arte addita, volli tentare (con poca speranza, lo confesso) la **LUGOLINA** da Lei preparata Mi è doveroso dichiarare che ne ebbi esito splendido, per cui la addito come un utile rimedio in tale specie di affezione.

Dott. COTTA

Medico della Poliambulanza di Porta Romana — Milano.

Concessionario esclusivo CARLO ERBA - Milano

Trovasi in vendita all'ingrosso ed al minuto presso: **A. MANZONI e C. — Milano - Roma - Genova,** ed in tutte le buone farmacie al prezzo di L. 2 il flacone.

Importante.

Elenco di oggetti di grande utilità che trovansi all'emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio

all'Insegna «NUOVO BAZAR»

Fornello primus svedese a petrolio; arde senza stoppino, e di grande forza e molto economico.

Forni a ... indispensabile alle famiglie per ottenere ... buona cottura di arrosto come di pollo che di vitello ecc.

Macchinette per fare il burro in casa; in pochi minuti si ottengono due etti di burro per litro di latte.

I gelati si possono fare a piacimento, con le nuove macchinette e con le conserve a gradimento.

Forme per tagliar dolci e per torte, in varie grandezze, oggetti in ferro smaltato ed altri articoli per cucina.

Svariato assortimento chincaglierie, ventagli, portafogli, ombrellini, saponi, estratti ed essenze, spazzolini ecc.

Fanali per vetture e per altri usi, Lumi, Lumiere, Lampadari da appendere e da tavolo, ad olio ed a petrolio.

Forniture per chiesa e svariati articoli di uso per famiglie e per regali, (calamai, bigiotterie, ecc.)

Giocattoli per ragazzi; carrozzelle, velocipedi, cavalli di tutte le qualità, portalibri, ceste per la spesa, e cestellini, ecc.

Vasche per bagni, e recipienti per acqua, mastelle, secchie per teletta, brocche, catini ecc.

Completo assortimento corone e nastri per funerali, forniture per casse sepolcrali e dediche a piacimento.

Calze, scarpe, cinture, bottoni, spille, orecchini, catene per orologi, tabacchiere, attaccapanni, guantiere ecc.

Quadri specchi, gabbie in varie forme, caffettiere, posaterie, articoli da viaggio pettini.

Chicchere, acquasantini, libri da messa, lumi di notte con immagini, bicchieri, bottiglie, spazzole ecc.

Candelieri, cadelabri articoli in porcellana, rosoliere, portasigheri, pipe, bracciali, braccialetti, ecc.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Cogolo Francesco, callista provetto, Via Grazzano 73.

GAS ACETILENE

PER

ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

ANNO 22.o d'esercizio

D.r G. RIVA

Casa fondata nel 1879

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani

Vendita Noleggio Scambio

UDINE - Via Teatri, 15 - UDINE

Piani Melodici e Piani a cilindro

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - **Via Lionello** - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.